



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO

“G. MAZZINI”

94019 - VALGUARNERA

TEL-FAX: 0935-956259

E-mail scuola: enic817002@istruzione.it pec: enic817002@pec.istruzione.it

Sito Web: icmazzinivalguarnera.it



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G.MAZZINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3318 del 19/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2020 con delibera n. 62

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola G. Mazzini e' l'unico Istituto Comprensivo di Valguarnera Caropepe. Si compone di 4 plessi, che ospitano la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°. Sebbene il background degli studenti nel complesso sia medio-basso, la maggior parte degli allievi dimostra interesse e partecipazione attiva per le attività didattiche. La presenza di alunni straniera non e' un dato significativo, infatti è presente solo una piccola comunità extracomunitaria, in prevalenza di etnia marocchina, ben inserita nel contesto scolastico. Anche gli alunni con disabilità psicofisica nei tre ordini di scuola ed alunni DSA e BES non è eccessiva e in ogni caso è ben integrata nelle attività didattico-educative.

Vincoli

Valguarnera, comune della provincia di Enna, prima importante polo tessile della Sicilia, è ora segnato dalla crisi economica, per cui e' divenuto territorio di emigrazione verso il nord Italia e gli stati europei. Negli ultimi tempi si è registrata una diminuzione di posti di lavoro derivante dal prolungato periodo di crisi economica che interessa ormai da anni l'Italia e che al sud ,e nelle isole in particolar modo, ha portato alla chiusura di molte fabbriche e al calo demografico dovuto ad un forte tasso di emigrazione. Nel Comune sono presenti poche strutture sportive comunali e alcune palestre private fruibili dalla popolazione. Essendo il background degli studenti medio-basso, si registrano delle situazioni di particolare disagio che la scuola non sempre riesce a fronteggiare con la dovuta efficacia per carenza di risorse e strutture pienamente adeguate. Un plesso scolastico attualmente è chiuso in attesa di ristrutturazione, con grave disagio per la scuola secondaria di primo grado visto che lo stesso era l'unico dotato di palestra, laboratorio di scienze e auditorium per gli allievi di questo ordine di scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è abbastanza omogeneo ma, spesso, offre stimoli culturali piuttosto modesti per cui la scuola costituisce un punto di riferimento essenziale per la formazione e il luogo privilegiato per l'istituzione di rapporti sociali significativi. Numerose sono le associazioni di volontariato che interagiscono con il territorio e collaborano attivamente con l'Istituto, promuovendo varie iniziative in sintonia con i bisogni delle famiglie. Oltre alle scuole, il territorio offre, anche se in numero limitato, impianti sportivi pubblici e privati, palestre e scuole di danza. Le parrocchie offrono centri di aggregazione con gli oratori. La nostra Istituzione Scolastica aderisce a convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di rete, per la realizzazione di specifiche attività e progetti che perseguono le seguenti finalità:

- Ridurre il rischio di dispersione scolastica.
- Favorire il successo formativo.
- Promuovere l'inserimento e/o l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati.
- Promuovere iniziative di continuità e orientamento.

L'ente locale collabora attivamente con la scuola fornendo:

- risorse umane per l'assistenza ad alunni disabili e per la manutenzione ordinaria
- piccole sovvenzioni per alcuni progetti
- manutenzione straordinaria degli edifici (mediante bandi nazionali e europei).

Forte la tradizione musicale del territorio, con numerose bande e orchestre cittadine, che costituiscono un'opportunità per gli allievi dell'indirizzo musicale per approfondire e praticare le conoscenze e competenze specifiche acquisite a scuola.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta abbastanza omogeneo, ad eccezione di alcuni casi, ma non offre stimoli culturali adeguati. La rete scolastica comprende solamente la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e un Istituto tecnico -

professionale. Sarebbe opportuno ampliare l'offerta formativa con istituzione di nuovi indirizzi di studio per agevolare le famiglie e ridurre il pendolarismo degli studenti dopo il primo ciclo d'istruzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La fattiva collaborazione dell'Ente Locale è sicuramente un punto di forza, sia attraverso qualche finanziamento per progetti in rete sia provvedendo alla manutenzione degli edifici scolastici con interventi ordinari e, quando possibile, anche straordinari sia con la fornitura di suppellettili, del servizio mensa, degli impianti sportivi comunali, del servizio bus. Altra risorsa sono i fondi europei PON, FSE e FESR. La scuola opera su quattro plessi, due dei quali risultano essere adeguati in quanto recentemente oggetto di ristrutturazione, gli altri due plessi, in uso, necessitano di interventi di manutenzione straordinaria per i quali il Comune ha già avviato le dovute procedure. Dal punto di vista della dotazione tecnologica, la scuola, aderendo ai PON-FESR ha potuto dotare di LIM tutte le classi dei vari ordini, in tutti i plessi. Sono presenti anche laboratori di informatica, lingue, scienze, musica. Presenti e disponibili anche notebook e arredi vari che completano la nostra dotazione tecnologica.

Vincoli

Dal punto di vista economico la scuola non dispone di molte risorse, fatta eccezione per i finanziamenti statali e regionali per progetti specifici, ma non sempre sufficiente a sopperire ai bisogni dell'utenza e alla gestione amministrativa. Non vi sono finanziamenti da enti privati, in quanto la scuola opera su un territorio privo di industrie. Le attrezzature tecnologiche, sebbene presenti, necessitano, soprattutto per quanto riguarda i computer, di ammodernamento poiché le dotazioni sono state acquistate per lo più tra il 2008 e il 2011. Uno dei cinque plessi scolastici che ospitava la scuola secondaria di primo grado Pavone è attualmente chiuso in attesa di ristrutturazione, con grave disagio per gli studenti di quest'ordine di scuola poiché era l'unico dotato di palestra, laboratorio di scienze e auditorium. Altri due plessi, sebbene agibili, necessitano di interventi continui per infiltrazioni d'acqua dal soffitto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "G.MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC817002
Indirizzo	VIA MAZZINI 133 VALGUARNERA CAROPEPE 94019 VALGUARNERA CAROPEPE
Telefono	0935956259
Email	ENIC817002@istruzione.it
Pec	enic817002@pec.istruzione.it

❖ "PLESSO S.G. BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA81701V
Indirizzo	PIAZZA CASTELLO VALGUARNERA CAROPEPE 94019 VALGUARNERA CAROPEPE

❖ "PLESSO SEB. ARENA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA81702X
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE VALGUARNERA CAROPEPE 94019 VALGUARNERA CAROPEPE

❖ SCUOLA VIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA817031
Indirizzo	VIA MAZZINI VALGUARNERA CAROPEPE 94019 VALGUARNERA CAROPEPE

❖ G. MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	ENEE817014
Indirizzo	VIA MAZZINI, 133 VALGUARNERA CAROPEPE 94019 VALGUARNERA CAROPEPE
Numero Classi	8
Totale Alunni	142

❖ SEB. ARENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE817025
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE VALGUARNERA CAROPEPE 94019 VALGUARNERA CAROPEPE
Numero Classi	8
Totale Alunni	114

❖ PIAZZA CASTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE817036
Indirizzo	PIAZZA CASTELLO VALGUARNERA CAROPEPE 94019 VALGUARNERA CAROPEPE
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

❖ F. LANZA - A. PAVONE - VALGUARN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM817013
Indirizzo	VIA S.ELENA - 94019 VALGUARNERA CAROPEPE
Numero Classi	13
Totale Alunni	251

Approfondimento

La scuola è stata in reggenza nei 4 anni precedenti (dall'a.s. 2015/16 fino al 2018/19), durante i quali si sono succeduti 3 Dirigenti Scolastici differenti, per cui non sempre le azioni intraprese hanno seguito il criterio della continuità.

Dall'a.s. 2019/20 l'istituto è stato affidato ad un Dirigente titolare già assegnato ad altra Istituzione nell'a.s. 2020/21. Si auspica che la Dirigente incaricata nell'anno 2020/21 possa assicurare maggiore continuità e coerenza nelle azioni intraprese e da intraprendere, per garantire un percorso formativo agli studenti di qualità fondato sulle buone pratiche messe in atto negli anni passati ma improntato all'innovazione metodologico-didattica, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento-insegnamento, al potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e digitali per favorire ad ognuno il pieno raggiungimento del successo formativo e l'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza attiva.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	1
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	3
	Aule digitali 3.0	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	tavoli interattivi digitali	2

Approfondimento

La scuola dispone di diversi strumenti musicali (violini, flauti, pianole), che vengono dati in comodato d'uso agli studenti, secondo le necessità del caso, per sostenere l'indirizzo musicale; di apparecchiature varie per l'amplificazione (casce di varie dimensioni, mixer, amplificatore, microfoni); arredi e strumentazioni scientifiche varie, presenti nei laboratori di scienze; piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra.

Nonostante la cospicua dotazione di computer, si rende necessario l'acquisto di altri computer poichè molti risultano già obsoleti visto che la maggior parte sono stati acquistati negli anni tra il 2008 e il 2012. La dotazione delle LIM è ulteriormente implementata con nuovi apparecchi touche . Tutte le strumentazioni tecnologiche sono costantemente controllate grazie ad un contratto di manutenzione con una ditta specializzata.

Sarebbe necessario, anche, acquistare degli altri strumenti musicali per gli studenti iscritti all'indirizzo musicale visto che diverse famiglie hanno difficoltà economiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	87
Personale ATA	24

Approfondimento

La maggior parte dei docenti dell'istituto è stabile e garantisce continuità d'insegnamento. Dall'a.s. 2019/20, dopo 4 anni di reggenza, la scuola ha avuto assegnato un Dirigente Scolastico titolare che, sicuramente garantirà maggiore stabilità e coerenza nelle azioni d'indirizzo e gestione. Per la realizzazione ottimale del PTOF 2019/22 sarebbero necessarie oltre alle risorse professionali già esistenti le seguenti unità di personale docente e ATA:

ORGANICO DI POTENZIAMENTO DOCENTI

Unità di personale già in organico di potenziamento: 3 (2 scuola primaria e 1 scuola sec. di secondo grado) utilizzati per esoneri dei collaboratori del DS, per supplenze brevi e per progetti a sostegno degli alunni BES.

Per realizzare al meglio il Piano Triennale dell'offerta formativa del nostro istituto, in linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo esplicitati nel RAV e nel PDM, viste, anche, le limitate risorse finanziarie di cui dispone la scuola, si richiedono le seguenti ulteriori unità di personale docente per Supplenze brevi, Corsi di recupero / potenziamento e Progetti:

- Lingua Italiana (A022) N.1
- Matematica Scienze Informatica (A028) N.1
- Lingua Inglese (A025) N.1
- Docente scuola Primaria N.1

ORGANICO DI POTENZIAMENTO PERSONALE ATA

Personale ATA di potenziamento già in organico: 2. Vista la complessità dell'istituto, gli ampi locali delle cinque sedi, le quattro unità di personale permanentemente non idoneo al servizio e l'elevato numero di personale ATA che usufruisce della Legge 104/1992, si richiedono ulteriori 3 posti di collaboratore scolastico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro PTOF tiene conto dei principi della democrazia, dell'uguaglianza e della libertà ribaditi anche nei recenti interventi normativi. Questo documento costituisce un disegno articolato, come risultato dell'integrazione delle esigenze che il nostro Istituto ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà territoriale d'appartenenza. Prestando fede alla normativa vigente, il nostro Istituto presta particolare attenzione alle specificità del territorio, alle attese e ai problemi che lo caratterizzano, alle risorse che si possono utilizzare. L'imperativo categorico, cui tendono le azioni didattiche- educative del corpo docente, è sicuramente "imparare ad essere, imparare a vivere, imparare ad imparare e imparare ad inventare", attraverso una progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che riesca a costruire un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente.

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di raggiungere le seguenti finalità, nel rispetto della legge 107/2015: INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE DEGLI ALUNNI, RISPETTARE I TEMPI E GLI STILI DI APPRENDIMENTO, CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE SOCIO-CULTURALI E TERRITORIALI, RECUPERARE L'ABBANDONO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA, GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE PARI OPPORTUNITA' DI SUCCESSO FORMATIVO.

VISION E MISSION

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, attuale e futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Siamo pienamente consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori di ogni comunità e della società in genere e, pertanto, riteniamo che la scuola debba contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e



del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità della scuola nasce dal connubio di Vision (ciò che la scuola vuol diventare nel futuro) e Mission (che rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza). La Vision dell'Istituto Comprensivo Mazzini si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (art. 1 commi 1-4 L. 107/15), che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali; una scuola intesa come realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità che garantisca il successo formativo di tutti gli studenti; una scuola di "tutti e di ciascuno" come auspicato nelle Linee Guida nazionali per il primo ciclo del 2012 e come ribadito da quelle del 2018. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. L'Istituto Comprensivo Giuseppe Mazzini, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

RISPETTARE I TEMPI E GLI STILI DI APPRENDIMENTO

INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE SOCIO-CULTURALI E TERRITORIALI

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza, della cultura di riferimento. La mission è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione ed è sempre specifica di una scuola; infatti, ogni istituto ha caratteristiche differenti che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale, scritto negli ordinamenti scolastici nazionali. Con il termine mission si vogliono indicare: - l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola); - il "mandato" e gli



obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi). La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla; aiuta le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano triennale dell'offerta formativa. La mission dell'Istituto Comprensivo Mazzini è quella di garantire il successo scolastico e formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo, attraverso la stimolazione della curiosità e del senso critico: a. La maturazione e la crescita umana; b. Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità; c. Le competenze sociali e culturali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

Traguardi

Aumentare del 5% il numero degli alunni che si collocano all'interno del livello 3° e del 10% il numero di quelli che si attestano al 2° livello..

Competenze Chiave Europee

Priorità

Innalzare le competenze in chiave europee

Traguardi

- Realizzare progetti curricolari ed extracurricolari interdisciplinari che pongano gli allievi in situazioni di apprendimento attivo, di collaborazione con gli altri, di risoluzione di problemi reali (compiti di realtà). - Definire rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza con indicatori e descrittori precisi e attendibili.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ha individuato le suddette priorità da raggiungere focalizzando l'attenzione su parametri che consentano agli studenti di raggiungere una formazione flessibile e adeguata alle esigenze mutevoli e in continuo divenire del mondo odierno. Nel perseguimento delle stesse la scuola adotterà dei sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse professionali ed economiche sulle azioni ritenute prioritarie. Si inizierà con la costruzione del curricolo verticale per competenze attraverso l'operato dei dipartimenti, delle commissioni per discipline e dei consigli di classe, lavorando con programmazioni per classi parallele e quanto più possibile con attività laboratoriali, per sviluppare progressivamente delle reali competenze, in modo da fornire una preparazione più adeguata e rispondente alle necessità della società del ventunesimo secolo, senza trascurare il rafforzamento e il consolidamento delle buone pratiche di civile e proficua convivenza sociale. Inoltre, si cercherà di incrementare la preparazione di base degli studenti, con particolare attenzione alle competenze in italiano, matematica e inglese, nonché a quelle digitali, per favorire il successo formativo di tutti gli alunni e garantire un proficuo proseguimento degli studi nei segmenti successivi, in modo da combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di raggiungere le seguenti finalità, nel rispetto della legge 107/2015: INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE DEGLI ALUNNI, RISPETTARE I TEMPI E GLI STILI DI APPRENDIMENTO, CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE SOCIO-CULTURALI E TERRITORIALI, RECUPERARE L'ABBANDONO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA, GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE PARI OPPORTUNITA' DI SUCCESSO FORMATIVO.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SUCCESSO FORMATIVO E CONSAPEVOLEZZA CIVICA.

Descrizione Percorso

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo (realizzabili nel breve/medio periodo) possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curriculum di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono altresì correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Elaborare un calendario di riunioni periodiche dei dipartimenti per creare attraverso la progettazione per competenze il curricolo d'istituto. - Predisporre prove strutturate, in itinere e finali per classi parallele, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. - Progettare interventi di recupero per livelli, in modo specifico per italiano, inglese e matematica, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica - Pubblicizzare e condividere nei dipartimenti i criteri di valutazione comuni esplicitati nel PTOF per applicarli in modo più preciso e puntuale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Innalzare le competenze in chiave europee

"Obiettivo:" Porre maggiore attenzione in fase di progettazione e valutazione all'acquisizione delle competenze trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzare le competenze in chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo dei laboratori da parte di alunni e docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Innalzare le competenze in chiave europee

"Obiettivo:" - Attivare almeno una classe con modalità 3.0 nella scuola secondaria di primo grado, dando in comodato d'uso agli studenti dei tablet di proprietà della scuola. - Incrementare le attività laboratoriali per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare linguistiche, matematiche e informatiche. - Organizzare attività di cooperative learning, di problem solving, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione (compiti di realtà). - Organizzare attività di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, anche attraverso il peer tutoring.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Innalzare le competenze in chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzo di modelli comuni di riferimento per l'inclusione (BES e DSA) e per la disabilità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

"Obiettivo:" - Organizzare interventi di recupero per gruppi di livello e/o individuali per alunni in difficoltà. - Stabilire un protocollo di accoglienza



comune per gli studenti BES (disabili, DSA, altri BES) - Utilizzare modelli comuni di riferimento per l'inclusione degli studenti BES (disabili, DSA, altri BES) - Organizzare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione di tutti gli studenti e del personale scolastico relativamente al problema dell'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzare le competenze in chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la continuità' e l'orientamento verticale tra i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzare le competenze in chiave europee

"Obiettivo:" - Per gli studenti del secondo e terzo anno della secondaria di primo grado attivare laboratori di continuità con qualche istituto del secondo grado del territorio per presentare le nuove discipline e un approccio diverso allo studio. - Attivare laboratori di continuità tra i diversi ordini dell'istituto per favorire il passaggio ai vari segmenti di scuola: infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado. - Stipulare protocolli d'intesa con scuole del secondo ciclo d'istruzione per



sviluppare progetti in comune che coinvolgano studenti dei due gradi di scuola. - Organizzare una banca dati per conoscere i risultati ottenuti dagli studenti dell'istituto in uscita dal primo ciclo d'istruzione almeno per i primi due anni di scuola secondaria di secondo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzare le competenze in chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" - Inserire nell'arco del triennio nel piano delle attività almeno tre incontri di condivisione della politica e mission della scuola con tutto il personale ricercando nuove strategie - Aggiornare il sito della scuola con maggiore tempestività ed arricchirlo di informazioni utili per gli utenti e per il territorio. - Nominare una commissione (docenti e ATA) che si faccia carico di reperire sul territorio delle sponsorizzazioni e/o convenzioni, protocolli d'intesa. - Riassegnare il personale di segreteria ai vari uffici in relazione alle competenze specifiche per offrire un servizio più efficace all'utenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzare le competenze in chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti sulle competenze digitali e innovazioni metodologiche per potenziare l'apprendimento degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzare le competenze in chiave europee

"Obiettivo:" - Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento per il personale ATA (collaboratori scolastici e addetti di segreteria). - Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento sulla validità delle prove strutturate e sulla loro valutazione. - Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento sulla costruzione di un curriculum verticale d'istituto. - Organizzare corsi di formazione sulla didattica innovativa: TIC, didattica metacognitiva, cooperative learning, problem solving, sull'utilizzo di piattaforme e-learning, anche in relazione ai BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzare le competenze in chiave europee

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare il rapporto con enti esterni e le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzare le competenze in chiave europee

"Obiettivo:" - Potenziare e migliorare la connessione wi-fi dell'istituto in



modo da utilizzare in tempo reale in tutti i plessi il registro elettronico per promuovere una migliore comunicazione con le famiglie nonché un loro maggiore coinvolgimento nel progetto formativo. - Promuovere protocolli d'intesa con enti e/o associazioni operanti sul territorio per partecipare con l'indirizzo musicale a manifestazioni esterne alla scuola, per la promozione e la visibilità dell'istituto nell'ambito territoriale. - Organizzare delle attività anche per e/o con le famiglie per promuovere il senso di appartenenza alla scuola e offrire un maggiore servizio alla comunità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Innalzare le competenze in chiave europee

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE DI VERIFICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti DS e STAFF DI PRESIDENZA

Responsabile

Saranno predisposte prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali per classi parallele, da sottoporre agli studenti affinché la valutazione sia oggettiva e quanto più uniforme possibile tra le varie classi e sezioni dell'istituto.

Risultati Attesi

PREDISPOSIZIONE DI COMPITI DI REALTA'.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE OGGETTIVA, ATTENDIBILE, UNIFORME TRA LE VARIE CLASSI E SEZIONI DELLA SCUOLA.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni DS e STAFF DI PRESIDENZA

Responsabile

PREDISPOSIZIONE SECONDO LE NECESSITA' OLTRE AI PEI E AI PDP PER GLI STUDENTI BES, ANCHE PERCORSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO AD HOC nell'ottica di una personalizzazione quanto più ampia possibile, attraverso gruppi di lavoro per classi aperte e/o parallele, attività di cooperative learning, problem solving e problem posing, peer education, metacognizione, e così via. Si cureranno, perciò, le attitudini di ciascuno, anche attraverso le attività artistiche, sportive e musicali,

in modo da far emergere i diversi talenti e le propensioni dei singoli.

Risultati Attesi

AUMENTO DEL NUMERO DI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO PIENAMENTE IL SUCCESSO FORMATIVO, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI METODOLOGIE VARIE CHE TENGANO CONTO DEGLI stili di apprendimento che più si confanno alle caratteristiche di ognuno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTARE, VALORIZZARE E INTEGRARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Saranno organizzati nell'arco del triennio incontri e attività di condivisione della politica e mission della scuola con tutto il personale ricercando nuove strategie; sarà aggiornato il sito della scuola con maggiore tempestività ed arricchito di informazioni utili per gli utenti e per il territorio; sarà nominata una commissione per reperire sponsorizzazioni, convenzioni e protocolli d'intesa; sarà riassegnato il personale di segreteria ai vari uffici in relazione alle competenze specifiche per offrire un servizio più efficace all'utenza; saranno organizzati **corsi di formazione e/o aggiornamento per il personale ATA (collaboratori scolastici e addetti di segreteria), per i docenti** sulla validità delle prove strutturate e sulla loro valutazione e sulla costruzione del curriculum verticale d'istituto, sulla didattica innovativa. **Sarà potenziata la connettività; saranno organizzati corsi e attività per e con le famiglie**

Risultati Attesi

Una migliore comunicazione con le famiglie nonché un loro maggiore coinvolgimento nel progetto formativo.

Incremento delle modalità di diffusione delle attività svolte dall'istituto sul territorio anche attraverso la partecipazione a manifestazioni esterne con l'indirizzo musicale, per la promozione e la visibilità dell'istituto nell'ambito territoriale.

Aumento del senso di appartenenza alla scuola.

MIGLIORE qualità di servizi offerti alla comunità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola ha già investito sulla dotazione tecnologica e sulle TIC essenzialmente grazie ai finanziamenti PON. Molte delle strumentazioni, però, devono essere sostituite o ammodernate poichè acquistate tra il 2008 e il 2012. In ogni caso tutte le aule sono dotate di LIM, computer e proiettore con connessione ad internet. Gli uffici sono dotati di computer, server, stampanti, scanner e fotocopiatori, anche se alcune strumentazioni sono da sostituire perchè un pò datate. La comunicazione interna ed esterna avviene prevalentemente tramite file utilizzando il registro elettronico, il sito web dell'istituto, la posta elettronica, le cartelle condivise, app di messagistica come whatsapp e telegram.

Dall'a.s. 2019-20: la suddivisione dei compiti lavorativi del personale ATA è stata progettata tenendo presenti le competenze specifiche di ciascuno e bilanciando i carichi di lavoro; gli orari di ricevimento degli uffici amministrativi sono stati organizzati in modo da essere funzionali alle necessità dell'utenza della scuola; gran parte della modulistica necessaria sia all'utenza che al personale scolastico



per la comunicazione e la richiesta di servizi vari è reperibile sul sito web dell'istituto; si sta potenziando l'utilizzo e la tempestività di pubblicazione di documenti ed informazioni sul sito web per garantire maggiore trasparenza e pubblicità alle attività svolte e organizzate dalla scuola; il registro elettronico è utilizzato in modo regolare e in tempo reale sia per garantire una comunicazione e una valutazione trasparente e tempestiva alle famiglie e agli studenti sia per comunicazioni varie tra la dirigenza e i docenti.

Diversi ambienti di laboratorio sono da ristrutturare sia dal punto di vista strumentale che strutturale. La connettività delle varie sedi è in fase di potenziamento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

ALLESTIMENTO DI AULE DISCIPLINARI 3.0 E UTILIZZO DELLE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE (COOPERATIVE LEARNING, ROLE PLAYING, PROBLEM SOLVING E PROBLEM POSING, DEBATE, FLIPPED CLASSROOM, ECC.)

SVILUPPO PROFESSIONALE

ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI SULLA DIDATTICA DIGITALE, SULLE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE DI TIPO COOPERATIVO, SULL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DIDATTICHE PER LA GESTIONE DELLE LEZIONI CURRICOLARI ANCHE IN MODALITA' BLENDED.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Saranno allestite aule disciplinari inizialmente nella scuola secondaria di primo grado sia utilizzando gli arredi e le strumentazioni già esistenti sia attraverso l'acquisto di arredi modulari. Si procederà, inoltre, compatibilmente con le risorse economiche, all'acquisto di nuova strumentazione tecnologica per ammodernare le aule e i laboratori già esistenti e/o per allestirne uno nuovo. Si potenzierà la connettività delle varie sedi per permettere l'allestimento delle



aule 3.0

Saranno acquistati, anche, piccoli strumenti per la didattica con realtà aumentata come per es. i "Merge Cube"

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Scuole in ospedale e Istruzione domiciliare

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"PLESSO S.G. BOSCO"	ENAA81701V
"PLESSO SEB. ARENA"	ENAA81702X
SCUOLA VIA MAZZINI	ENAA817031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. MAZZINI	ENEE817014
SEB. ARENA	ENEE817025
PIAZZA CASTELLO	ENEE817036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

F. LANZA - A. PAVONE - VALGUARN

ENMM817013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Al termine del primo ciclo d'istruzione lo STUDENTE:

- ü Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della sua età, esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.
- ü E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- ü Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconosce e apprezza diverse identità, tradizioni culturali e religiose.
- ü Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte consapevolmente, rispetta regole condivise, collabora con gli altri, si impegna a portare a termine il lavoro intrapreso da solo o in gruppo.
- ü Dimostra padronanza della lingua italiana.
- ü Raggiunge il livello A2 del Quadro di riferimento europeo per le lingue in inglese, impiegando tali competenze, anche, nell'utilizzo delle tecnologie
- ü Ha conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche sufficienti ad analizzare dati e fatti della realtà e a verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

- ü Possiede un pensiero razionale per far fronte a situazioni complesse.
- ü Si orienta nel tempo e nello spazio; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ü Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza criticamente l'attendibilità delle fonti.
- ü Possiede conoscenze e sa ricercarne di nuove autonomamente.
- ü Ha cura e rispetto di sé, assimila il senso e la necessità della convivenza civile.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità. Sa chiedere e offrire aiuto.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"PLESSO S.G. BOSCO" ENAA81701V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"PLESSO SEB. ARENA" ENAA81702X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA VIA MAZZINI ENAA817031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G. MAZZINI ENEE817014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SEB. ARENA ENEE817025

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PIAZZA CASTELLO ENEE817036

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

F. LANZA - A. PAVONE - VALGUARN ENMM817013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Ed. Civica sarà di 1 ora settimanale in tutti gli ordini di scuola, pertanto di 33 ore annuali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"G.MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con le raccomandazioni dell'8 dicembre 2006, come recentemente innovate il 22 maggio 2018: comp. alfabetico-funzionale; comp. multi linguistica; comp. matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; comp. personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; comp. digitale; comp. imprenditoriale; comp. in materia di consapevolezza ed espressione culturale; comp. in materia di cittadinanza. **CARATTERISTICHE DEL NOSTRO CURRICOLO** La nostra scuola intende promuovere non la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo e di riorganizzazione di esse, nell'ottica dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (lifelong learning). Nella costruzione del curricolo intendiamo declinare le otto competenze chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze chiave, diventandone il primo nucleo. Il curricolo non può prescindere da alcuni punti cardine: 1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non; 2. la considerazione che le discipline contribuiscono allo sviluppo di competenze culturali di base; 3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M.

139/07) e della certificazione delle competenze (D.Lgs. 62/2017 e D.M. 742/2017); 4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti in termini di competenze.

<https://www.icmazzinivalguarnera.edu.it/attachments/article/29/Curricolo%20verticale%20I.C.%20M>

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE MAZZINI 2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission di un'istituzione fondamentale come la Scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una dimensione trasversale che coinvolge, così, l'intero Sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali: qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono, nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la Cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. In tale direzione, i docenti dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Mazzini" di Valguarnera Caropepe, hanno elaborato il presente documento, seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 e le relative linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: esso rappresenta una proposta sperimentale per un curricolo verticale di Educazione Civica. Ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, all'interno di una scuola più moderna, sostenibile ed ancora più inclusiva. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni Nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

ALLEGATO:

CURRICOLO_EDCIVICA_MAZZINI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi dei contenuti proposti durante l'attività didattica, per strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite, e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, per evitare frammentazioni e separazioni. Così come affermato nel paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa", la scuola assume come "orizzonte di riferimento" verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Pertanto la scuola del primo ciclo deve: - garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; - garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; - confrontarsi con una pluralità di culture; - promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; - curare e consolidare le competenze e i saperi di base; - realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; - cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione; - perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per sviluppare in modo efficace ed unitario le competenze trasversali la scuola nell'organizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari terrà conto dell'unitarietà del sapere evitando di frammentare le proposte di apprendimento e favorendo la multidisciplinarietà. Nella costruzione della nostra offerta formativa si terrà presente costantemente il profilo dello studente al termine del primo ciclo: LO STUDENTE: □ Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della sua età, esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni. □ E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti. □ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconoscere e apprezzare diverse identità, tradizioni culturali e religiose. □ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte consapevolmente, rispetta regole condivise, collabora con gli altri, si impegna a portare a termine il lavoro intrapreso da solo o in gruppo. □ Dimostra padronanza della lingua italiana. □ Raggiunge il livello A2 del Quadro di riferimento europeo per le lingue in inglese, impiegando tali competenze, anche, nell'utilizzo delle

tecnologie. □ Ha conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche sufficienti ad analizzare dati e fatti della realtà e a verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possiede un pensiero razionale per far fronte a situazioni complesse. □ Si orienta nel tempo e nello spazio; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. □ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza criticamente l'attendibilità delle fonti. □ Possiede conoscenze e sa ricercarne di nuove autonomamente. □ Ha cura e rispetto di sé, assimila il senso e la necessità della convivenza civile. □ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità. Sa chiedere e offrire aiuto. Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili, DSA, altri BES, ecc.) Favorire, inoltre, l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo attraverso il problem solving, problem posing, compiti di realtà, didattica metacognitiva), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, debate, ecc.) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, promuovere, attraverso una didattica meta cognitiva, la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoderà l'azione educativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno che all'esterno della scuola) valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento, l'utilizzo nell'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, in linea con quanto richiesto dal PNSD. Inoltre, si cureranno l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Saranno organizzate attività curriculari ed extracurriculari che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza sia attraverso attività di formazione e informazione

sia di pratica operativa (azioni concrete, compiti di realtà) nella vita quotidiana scolastica e non. Saranno, perciò, predisposte delle griglie di valutazione con indicatori e descrittori precisi, in modo da effettuare una attenta valutazione delle stesse in tutte le aree disciplinari e nelle varie discipline, in modo da favorire una crescita armonica dello studente attuale e futuro cittadino del mondo.

NOME SCUOLA

G. MAZZINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

|

NOME SCUOLA

SEB. ARENA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

|

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **YOUNG LEARNERS OF ENGLISH**

Il progetto mira a far acquisire agli alunni competenze linguistiche (lingua inglese), atte ad ottenere la Certificazione Cambridge, attraverso la creazione di ambiente di

apprendimento gradevole e ludico con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative: story telling, problem solving, cooperative learning. Saranno organizzati corsi di livello: Starters, Movers e Flyers

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementare le competenze linguistico-espressive in lingua inglese relativamente all'innalzamento delle competenze di lettura, scrittura, ascolto e conversazione, finalizzate non solo al raggiungimento del successo formativo ma anche all'acquisizione della certificazione linguistica Cambridge.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti della scuola ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule digitali 3.0

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Saranno coinvolti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime, seconde e terze della secondaria di primo grado.

❖ **NUOVA ECDL**

Il Progetto prevede l'organizzazione di corsi di preparazione per il conseguimento della "Nuova ECDL Full Standard" con la collaborazione del test center di Piazza Armerina.

Obiettivi formativi e competenze attese

INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E ACQUISIZIONE DI UN UTILIZZO ESPERTO DEGLI STRUMENTI DIGITALI SIA A SERVIZIO DELLA VITA QUOTIDIANA CHE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Aule digitali 3.0

Approfondimento

IL PROGETTO E' RIVOLTO : AGLI STUDENTI DELLE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA E A QUELLI DELLE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO; AL PERSONALE TUTTO DELLA SCUOLA; AI GENITORI; AGLI EX ALUNNI.

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Il Progetto è finalizzato alla partecipazione degli studenti della scuola primaria al progetto nazionale "Sport di classe" mentre per la secondaria di primo grado ai "Giochi Sportivi Studenteschi".

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare l'attività motoria offerta dalla scuola; promuovere: stili di vita sani, i valori legati alla solidarietà, all'integrazione ed inclusione, al rispetto delle regole, dell'avversario, della sana competizione, dell'impegno per il raggiungimento degli obiettivi fissati; stimolare la collaborazione tra pari e con gli adulti; migliorare le capacità e abilità motorie di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra
Campo comunale di atletica e palestra comunale

❖ **CODE**

Il progetto tende ad avviare gli alunni al "pensiero computazionale" per meglio affrontare la società e le tecnologie del futuro. I bambini svolgeranno attività logico-deduttive con utilizzo, principalmente, di strumenti informatici.

Obiettivi formativi e competenze attese

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE, SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E DIVERGENTE.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule digitali 3.0

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

IL PROGETTO E' RIVOLTO ALLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA PRIMARIA

❖ **INNALZAMENTO COMPETENZE DI BASE IN INGLESE**

Il progetto è finalizzato all'implementazione delle competenze linguistiche in inglese degli alunni delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria. Le lezioni saranno svolte prevalentemente sotto forma laboratoriale e di role playing.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche di lettura, scrittura, comprensione e conversazione degli alunni della scuola primaria, anche in funzione delle prove INVALSI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Il Progetto prevede la partecipazione di tutti gli alunni delle classi interessate alle fasi d'istituto dei Giochi matematici del Mediterraneo (organizzati da AIPM-Accademia italiana per la promozione della matematica "Alfredo Guido), e, successivamente, per gli alunni che si classificheranno, alle finali regionali e nazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere ed incentivare le competenze logico-deduttive la sana competizione tra studenti della stessa scuola e di istituti diversi in modo da sviluppare atteggiamenti positivi verso l'apprendimento in generale e la matematica in particolare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Aule digitali 3.0
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ MATEMATICA E REALTA'

Progetto nazionale in collaborazione con l'Università di Perugia , rivolto a docenti e studenti. La proposta per gli alunni è di tipo laboratoriale, con possibile partecipazione a gare individuali e a staffetta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare una profonda innovazione didattica in matematica e l'implementazione delle competenze logico-deduttive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule digitali 3.0

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **TRADIZIONI DEL TERRITORIO**

Il progetto tende a sviluppare nelle nuove generazioni il senso di identità. Il percorso farà approfondire la conoscenza dei luoghi e delle tradizioni, in particolare: le feste paesane. Si prevede l'allestimento di un presepe, del Concerto di Natale e di altri eventi musicali, della Tavola di San Giuseppe e della Fuga in Egitto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo del senso di appartenenza e identità al proprio territorio; conoscenza e tutela del patrimonio culturale, artistico e storico del territorio; implementazione delle competenze artistiche e musicali; della capacità di lavorare in gruppo, del senso civico, della capacità di imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza e costituzione in genere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale
Musica
Aule digitali 3.0
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
Oratori parrocchiali
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
palestra comunale

❖ **LEGALITA', CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Per tutti e tre gli ordini di scuola si prevedono incontri e conferenze sul tema della Legalità, lavori di gruppo con realizzazione di prodotti notevoli utilizzando spazi esterni ed interni alla scuola. Materiale di facile consumo, materiale strutturato e non, necessario per la realizzazione del progetto. In particolare, le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi prime, seconde e terze della scuola primaria svilupperanno la percezione dell'appartenenza come "cittadini del mondo"; le classi quarte e quinte della scuola primaria, si ipotizza possano realizzare "La scalinata della Legalità" con il Patrocinio del Comune di Valguarnera. Altra impresa è quella di realizzare "murales". La scuola secondaria di primo grado volgerà l'impegno, principalmente, nella trattazione di argomenti sulla "Violenza alle Donne", il Giorno della Memoria; giornata della Legalità; bullismo e cyber bullismo; rispetto della privacy. Tutto l'Istituto celebrerà la "Giornata della Legalità". Sono previsti, inoltre, incontri con Esperti esterni; Forze dell'ordine; associazioni culturali, Ass. "LIBERA", ecc., visite guidate sui percorsi della mafia e su quelli della legalità; interventi informativi e formativi da parte di Esperti Esterni rivolti ai Genitori e agli alunni, realizzazione di progetti trasversali durante l'anno scolastico. Si ipotizzano, inoltre, visite guidate nel territorio, nella Regione e viaggi, con durata di più giorni, a Roma per la visita di: Camera dei Deputati, Senato e Quirinale e/o delle città che ospitano le sedi per eccellenza della Legalità come Bruxelles, Strasburgo, New York, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere nella legalità e pensare la legalità come risorsa creativa, è l'obiettivo precipuo del progetto, così come educare alla comprensione della sacralità dei diritti umani,

della cittadinanza attiva, della multiculturalità e all'acquisizione di forme di comportamento corrette e legali. Sviluppare il senso civico e il pensiero critico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni, forze dell'ordine, onlus

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Aule digitali 3.0

 ❖ **Aule:**

Magna
Teatro
Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGETTO CONTINUITA'**

Il Progetto "Continuità" sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo, che parte dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di primo grado. Sono previste attività pratiche che possano accompagnare gli alunni dei tre ordini di scuola nel passaggio attraverso l'interazione e la cooperazione ludico-ricreativa e di crescita, all'interno e all'esterno della scuola. "Costituzione e Cittadinanza" saranno la base da cui partire per promuovere la crescita globale degli alunni. Inoltre, filo conduttore sarà la lettura di racconti dove la lumaca sarà la figura simbolica scelta per riaffermare che ciascuno è unico, originale e irripetibile, così come previsto dai progetti integrativi "La corsa della lumaca", "Vorrei un tempo lento lento" e "Storia di una lumaca".

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il passaggio fra i vari ordini di scuola; raccordare le competenze in uscita con

quelle in ingresso fra i vari segmenti scolastici; favorire il successo formativo; ridurre la dispersione scolastica; favorire l'inclusione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule digitali 3.0

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **IL CORPO E IL GIOCO**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e formarsi. Si promuove nel bambino l'acquisizione della sicurezza e fiducia nelle proprie capacità psico-motorie, attraverso conversazioni guidate, disegni e schede sullo schema corporeo, giochi, percorsi motori e di orientamento, canti, balli e filastrocche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e sviluppare la conoscenza del proprio corpo, la relazione con gli altri, il lavoro individuale e di gruppo, il rispetto delle regole, della diversità. Attraverso il coinvolgimento di tutti e 5 i campi di esperienza si parte dal vissuto motorio e corporeo per sviluppare le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
sala giochi sita al plesso Mazzini

❖ **GENTILI OGGI ... PER UN DOMANI MIGLIORE**

“La giornata mondiale della gentilezza”, che si celebra a metà novembre, sollecita il potenziamento, negli alunni, delle capacità relazionali e comunicative, l'educazione al rispetto e alla collaborazione. Attraverso il gioco, il circle-time, la drammatizzazione, la narrazione, le attività laboratoriali, le filastrocche e le poesie inerenti la “gentilezza” si approderà alla esplorazione di valori condivisibili e all'uso di buone maniere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso civico, potenziare la socializzazione e la capacità di lavorare in gruppo, migliorare e favorire l'inclusione, sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
sala giochi sita al plesso Mazzini

❖ **PROGETTO CARNEVALE**

Rivalutazione del Carnevale con il coinvolgimento dei genitori nei laboratori per la

realizzazione di costumi e scenografie, soprattutto con materiali di riciclo, e partecipazione alla sfilata in maschera cittadina. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e potenziare: la capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi sia col gruppo dei pari che degli adulti, la creatività, il rispetto dell'ambiente (attraverso il riciclo), il recupero delle tradizioni e il legame col territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CHRISTAMAS CAROLS**

Tradizioni, celebrazioni e festeggiamenti del Natale, privilegiando attività di canto, ballo, drammatizzazione, poesie per preparare uno spettacolo natalizio e un concerto di Natale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e consolidare: le competenze linguistiche in inglese, l'inclusione, il rispetto delle regole, degli altri e della diversità, il pensiero creativo e divergente. Favorire la multiculturalità, il recupero delle tradizioni, il lavoro di gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Aule digitali 3.0
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra
 - palestra comunale

❖ GIORNATE DI FESTA

Il progetto valorizza i "giorni di festa" considerati un forte momento di aggregazione e condivisione, ottimo ponte tra scuola e famiglia. Saranno privilegiati filastrocche, storie e canzoni, anche tradizionali per far acquisire l'idea dell'appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare: i rapporti col territorio e le famiglie; il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. Migliorare e favorire l'inclusione, la multiculturalità, il senso civico, la cooperazione e lo spirito di ricerca e recupero delle proprie origini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet

Multimediale
Musica
Aule digitali 3.0

❖ Aule: Aula generica

❖ **NOI ... CORPO, EMOZIONI IN MOVIMENTO**

Il progetto tende a contribuire alla maturazione complessiva del bambino, cioè all'autostima e autonomia, identità e rispetto di sé e degli altri, attraverso esperienze vissute come: il gioco senso-motorio, giochi simbolici e di socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e sviluppare la conoscenza del proprio corpo, la relazione con gli altri, il lavoro individuale e di gruppo, il rispetto delle regole, della diversità. Attraverso il coinvolgimento di tutti e 5 i campi di esperienza si parte dal vissuto motorio e corporeo per sviluppare le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra
sala giochi sita al plesso Mazzini

❖ **FESTA DEL LIBRO E DELLA LETTURA**

Il progetto, in rete con altri istituti della Provincia di Enna, si propone di incoraggiare atteggiamenti positivi nei confronti della "lettura" attraverso l'uso creativo di spazi fisici e temporali per la "lettura" nelle sue varie forme. Si prevedono: visite alle librerie,

partecipazione alla "Giornata nazionale del Libro", incontri con autori e scrittori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze: alfabetico-funzionale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; in materia di consapevolezza ed espressione personale; in materia di cittadinanza. Stimolare il pensiero creativo e divergente, la multiculturalità, la capacità di ascolto e comprensione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti della scuola ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule digitali 3.0

❖ Aule:

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **PER LA STRADA ... VERSO CASA**

Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultima classe di scuola dell'infanzia e mira essenzialmente a divulgare le principali nozioni di educazione stradale: guidare i bambini ad acquisire abitudini corrette mediante la conoscenza delle regole di comportamento dei pedoni. L'utilizzo di schede operative, libri, strumenti multimediali e percorsi esterni offriranno ai bambini l'opportunità di vivere direttamente esperienze idonee e riconoscere i segnali stradali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la consapevolezza delle proprie capacità attraverso la valutazione del

pericolo possibile ed esistente, l'autonomia, il senso di orientamento, il rispetto delle regole, la conoscenza dei principali segnali stradali, ecc.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CRESCENDO CON I SUONI**

Esplorare il linguaggio sonoro utilizzando simboli, suoni, gesti, movimenti in presenza di Esperto Esterno sulla pratica e metodologia dell'ORFF Schulwerk italiano. I bambini si avvicinano alla musica "sperimentandola" attraverso giochi in cui si fonderanno musica, voce, corpo, movimento, canti e balli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e sviluppare la conoscenza della musica, la relazione con gli altri, il lavoro individuale e di gruppo, il rispetto delle regole, della diversità. Attraverso il coinvolgimento di tutti e 5 i campi di esperienza si parte dal vissuto motorio e corporeo per sviluppare il ritmo, la musicalità, le capacità di espressione attraverso i canali non convenzionali (gesti, mimo, musica, danza, ecc.)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti della scuola ed esperto esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **UN MONDO DI COLORI**

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, che saranno guidati alla conoscenza dei colori attraverso varie tecniche. Si utilizzeranno schede operative, materiale di facile consumo, colori, manipolazione, strumenti multimediali e musicali. Saranno organizzati laboratori creativi con artisti del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il senso artistico, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di esprimersi attraverso forme diverse dalla parola, scoprire e governare le emozioni. Guidare i bambini, sotto forma di gioco, alla conoscenza di una parte del patrimonio artistico nazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti della scuola ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **DALL'OLIO ALL'OLIVA**

Il progetto impegna gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria alla scoperta della vegetazione mediterranea e della ricchezza che "Madre Terra" dona nelle varie stagioni. Scoprire come avviene la trasformazione dall'oliva all'olio con visite ai frantoi della zona; visita a castagneti, uliveti, campi di grano, parchi, riserve naturali, fattorie didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e apprezzare i prodotti della nostra terra. Stimolare la competenza imprenditoriale; rispettare l'ambiente e la natura; acquisire stili alimentari sani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti della scuola ed esperto esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
Aziende del territorio

 ❖ **LA BIODIVERSITA'**

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e mira a far conoscere la Biodiversità e le caratteristiche e varietà dei "viventi" nel nostro territorio, sia con presentazione di immagini e lezioni frontali sia operativamente, scoprendole nelle visite guidate previste al Lago di Pergusa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il rispetto per l'ambiente, promuovere il senso civico, le competenze di cittadinanza e costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze
Aule digitali 3.0

 ❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **INQUINAMENTO DELLE ACQUE**

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado ed è finalizzato all'acquisizione della consapevolezza dell'importanza dell'acqua, alla conoscenza dei problemi ambientali per educare al rispetto della natura e dell'ambiente in genere. Oltre alla presentazione di immagini e lezioni frontali, sono previste visite guidate al Lago di Pergusa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il rispetto per l'ambiente anche evitando gli sprechi, favorire l'acquisizione del senso civico, le competenze di cittadinanza e costituzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze
Aule digitali 3.0

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ENERGIA SOSTENIBILE**

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Sono previste lezioni frontali e laboratoriali, e la visita guidata al laboratorio scientifico Geotecnologico di Piazza Armerina, per far conoscere ai ragazzi le varie fonti energetiche con particolare attenzione alle energie rinnovabili e sostenibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere, interpretare e intervenire sulle "Risorse Rinnovabili" educando gli alunni all'utilizzo alternativo delle fonti tradizionali per ridurre i consumi. Sviluppare il senso civico e le competenze di cittadinanza e costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule digitali 3.0

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **AMBIENTE-NATURA**

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e mira a sensibilizzarli alle problematiche ambientali, Vi saranno lezioni di approfondimento con materiale multimediale propedeutico alle visite guidate previste presso: orto botanico di Catania, Etna ed Osservatorio astronomico "Serra la Valle".

Obiettivi formativi e competenze attese

Sollecitare gli alunni alla consapevolezza del passaggio dalla "protezione e salvaguardia della natura" alla corretta "gestione del territorio". Favorire l'acquisizione: del senso civico, del rispetto per la natura e l'ambiente in genere, delle competenze di cittadinanza e costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti della scuola ed esperto esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale
Scienze
Aule digitali 3.0

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA AMICA (UNICEF)**

Il progetto è rivolto agli studenti dei tre ordini di scuola e mira a promuovere l'educazione alla vita solidale della famiglia nella comunità scolastica, nella società, attraverso attività di incontro e aggregazione con lavori di gruppo, canti, balli, laboratori creativi, mercatini di beneficenza, feste per alunni e adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il senso di appartenenza, la capacità di lavorare in gruppo, lo spirito d'iniziativa, la solidarietà, l'inclusione, la capacità di donare, le competenze di cittadinanza e costituzione, il senso civico, ecc.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica
Aule digitali 3.0

❖ Aule: Aula generica

❖ **LABORATORIO MANIPOLATIVO ESPRESSIVO**

Il progetto consente all'alunno diversamente abile una maggiore partecipazione all'attività didattica proposta in classe, aumentando il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale. Si privilegeranno attività ludico-manipolative e l'interazione con i compagni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'inclusione e il successo formativo. Stimolare e potenziare il senso civico, il rispetto degli altri e della diversità, la cooperazione tra pari e con gli adulti, il senso di appartenenza alla scuola, l'autostima, la determinazione e la perseveranza per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule digitali 3.0

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ LABORATORIO DI INFORMATICA

Il progetto tende a sviluppare negli alunni diversamente abili una pluralità di linguaggi per poter meglio comprendere, interpretare e comunicare attraverso la conoscenza del computer, scrivendo e lavorando con le immagini per rafforzare l'area linguistica-espressiva e logico-matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

MIGLIORARE E POTENZIARE LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE. AUMENTARE IL GRADO DI AUTONOMIA DELL'ALLIEVO.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule digitali 3.0

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Vivere la scuola come ambiente piacevole, ricco di stimoli, di esperienze e di relazioni. Gli alunni sono guidati a conoscere le proprie abitudini alimentari e ad approfondire e riflettere su alcune problematiche ad esse inerenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

ACQUISIRE STILI DI VITA SANI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule digitali 3.0

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **KAIROS: PENSARE SPECIALE PER COGLIERE LA RICCHEZZA NELLE DIFFERENZE**

Conoscere e sperimentare la disabilità per giungere ad apprezzarne il valore di risorsa e arricchimento sociale. Il progetto prevede la realizzazione di un libretto operativo, di un cortometraggio, di poesie, di disegni, ecc.con la possibile presenza di esperti esterni e la collaborazione con la Onlus di Enna "Mondo Scuola".

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'inclusione e il successo formativo, riconoscendo che la diversità è una risorsa e non un vincolo. Stimolare e potenziare il senso civico, il rispetto degli altri e della diversità, la cooperazione tra pari e con gli adulti, il senso di appartenenza alla scuola, l'autostima, la determinazione e la perseveranza per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Implementare la competenza alfabetico-funzionale, multilinguistica ed espressiva in genere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Aule digitali 3.0

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Portare la rete wi-fi in tutti i locali delle varie sedi per permettere una veloce connessione ad internet sia negli spazi della didattica sia in quelli amministrativi.

Destinatari: tutte le componenti scolastiche.

Risultati attesi: implementazione della didattica digitale (classi 3.0); maggiore dematerializzazione del lavoro amministrativo.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Creazione di aule disciplinari, anche con arredi modulari e di aule 3.0

Destinatari: gli studenti.

Risultati attesi: maggiore coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento-insegnamento; maggiore garanzia di successo formativo degli alunni; maggiore possibilità di rispettare gli stili e i tempi di apprendimento di ciascun discente.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto tende ad avviare gli alunni al “pensiero computazionale” per meglio affrontare la società e le tecnologie del futuro. I bambini svolgeranno attività con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali.

Destinatari: gli studenti della scuola primaria.

Risultati attesi: maggiore conoscenza e padronanza degli strumenti digitali al servizio dell'apprendimento; implementazione delle capacità logico deduttive; stimolazione del pensiero divergente.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Il progetto tende a utilizzare forme di lettura diverse.

Durante il percorso, i bambini daranno origine a storie, poesie, riflessioni che verranno raccolti ne “Il Libro Delle Storie”, che creeranno gli alunni stessi.

Destinatari: gli alunni delle classi

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

quarte della scuola primaria.

Risultati attesi: sviluppo del pensiero divergente e della creatività; capacità di ricercare fonti e documenti; sviluppo delle capacità di comprensione del testo; maggiore autonomia nell'organizzazione del proprio processo di apprendimento.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

I destinatari sono i docenti dei tre ordini di scuola per migliorare le loro competenze digitali e favorire l'utilizzo degli strumenti digitali (anche attraverso il BYOD) nella didattica quotidiana, in modo da avvicinare lo stile di insegnamento a quello di apprendimento delle nuove generazioni di alunni (nativi digitali) e recuperare la giusta motivazione all'apprendimento, che oggi assai spesso è carente. Lo scopo finale, naturalmente, è quello di garantire il successo formativo a tutti gli studenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"PLESSO S.G. BOSCO" - ENAA81701V

"PLESSO SEB. ARENA" - ENAA81702X

SCUOLA VIA MAZZINI - ENAA817031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di verifica nella Scuola dell'Infanzia si effettuerà attraverso l'osservazione continua dei bambini e la documentazione delle loro attività al fine di cogliere le loro esigenze e di equilibrare le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte. Essa avrà un valore assolutamente formativo al fine di predisporre le basi per le successive acquisizioni disciplinari nella scuola primaria. Il compito precipuo della scuola dell'infanzia, infatti, è quello di promuovere principalmente attraverso attività pratiche e di gioco sviluppate all'interno dei 5 campi d'esperienza, la crescita del bambino sotto i tutti profili (relazionale, affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale), sviluppandone la creatività e l'autonomia.

ALLEGATI: ambiti di valutazione scuola infanzia IC MAZZINI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I bambini e le bambine saranno impegnati in attività non solo individuali ma soprattutto di gruppo per favorire la maturazione delle competenze sociali e civiche, di relazione. Sarà valutata pertanto la loro capacità di collaborare e cooperare con i coetanei e con gli adulti sia durante le attività curricolari che extracurricolari, il grado di autonomia e di partecipazione alle varie attività proposte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'attività di valutazione per l'insegnamento dell'Ed. Civica nella Scuola dell'Infanzia si effettuerà attraverso l'osservazione continua dei bambini e la documentazione delle loro attività al fine di cogliere l'acquisizione di comportamenti corretti e attinenti agli obiettivi programmati.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

F. LANZA - A. PAVONE - VALGUARN - ENMM817013

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo

degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, secondo i criteri stabiliti dal collegio dei docenti, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non (valutazione sommativa), anche dell'aspetto formativo, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma considerando i progressi personali dei singoli alunni in relazione ai livelli di partenza e allo sviluppo delle competenze civiche e sociali raggiunto.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo, perciò, alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire:

• **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA**

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele)
- Libere elaborazioni.

• **VALUTAZIONE FORMATIVA**

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati;

- Libere elaborazioni.

• **VALUTAZIONE PERIODICA** (intermedia e finale)

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008, D.Lgs. 62/2017, DM 742/2017.

Tracciano un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

• **VALUTAZIONE ORIENTATIVA**

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future, sia per il proseguimento degli studi che per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

**ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE APPRENDIMENTO IC MAZZINI
VALGUARNERA.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento secondo quanto stabilito dalle attuali fonti normative attiene alla partecipazione più o meno attiva del discente al proprio processo formativo, al controllo delle proprie reazioni ed emozioni, alla collaborazione più o meno attiva alle attività di classe svolte individualmente e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; al rispetto più o meno puntuale delle regole stabilite e dei beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; alla capacità di portare a termine gli impegni presi; alla cura delle proprie cose e alla gestione ordinata delle attività; al conseguimento delle competenze di cittadinanza e costituzione; all'assiduità nella frequenza. Secondo la normativa vigente in materia (D. Lgs. 62/2017) l'ammissione alla classe successiva è possibile anche in caso di valutazione non sufficiente (poiché il voto non esiste più).

ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO IC MAZZINI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione dell'alunno alla classe successiva tiene conto non solo dei traguardi raggiunti nelle otto competenze europee per l'apprendimento permanente ma anche in relazione ai progressi conseguiti nello sviluppo personale e sociale. La valutazione degli apprendimenti avviene, tenendo conto le indicazioni contenute nei riferimenti normativi, con voti numerici espressi in decimi, effettuata su un modello comune per classi parallele; mentre quella del

comportamento con giudizio sintetico tenendo conto anche delle attività extracurricolari e delle capacità di relazionarsi con gli altri e di lavorare e collaborare responsabilmente in gruppo. I criteri sono stabiliti dal CdD tenendo conto della normativa vigente (D.Lgs. 62/2017). L'ammissione è subordinata alla frequenza da parte dello studente di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato. E' possibile la non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, assunta a maggioranza; in questo caso la scuola deve attivare opportune strategie di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In generale l'Ammissione è subordinata a: frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato, partecipazione durante l'a.s. alle prove INVALSI (CBT in italiano, matematica, inglese) e assenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame.

I criteri per l'ammissione o non ammissione all'esame di stato del primo ciclo sono stabiliti dalla seguente normativa nazionale:

- Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- D.M. 3 ottobre 2017, n.741 Esami di Stato conclusivo del primo ciclo e operazioni ad esso connesse;
- D.M. 3 ottobre 2017, n.742 Certificazione delle competenze e modello nazionale della certificazione delle competenze;
- C.M. 10 ottobre 2017 n.1865 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".
- Nota MIUR 17 gennaio 2018 prot. n. 892 Documento di orientamento per la redazione delle tracce della prova scritta di italiano per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR 20 febbraio 2018 n. 2936 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI".
- Nota MIUR 9 maggio 2018 n.7885 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti"
- O.M. 24 agosto 2018 n. 600 Ordinanza ministeriale sul calendario delle festività e degli esami per l'a.s. 2018/2019;
- O.M. 30 agosto 2018 n. 24143 Ordinanza ministeriale sul calendario delle

festività e degli esami per l'a.s. 2018/2019;

- Nota INVALSI 31 agosto 2018 Lettera della Presidente INVALSI Avvio delle Rilevazioni Nazionali a.s.2018/2019;

- Nota MIUR 4 aprile 2019, n. 5729 Alunni con bisogni educativi speciali.

Chiarimenti;

- Nota MIUR 4 aprile 2019, n. 5772 Indicazioni in merito allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In allegato le rubriche di valutazione.

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri valutazione BES:

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES:

La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.

Tre sono le categorie di alunni con B.E.S. identificate dal Miur:

1. alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione;
2. alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (ADHD).
3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

La valutazione degli alunni con disabilità

L'art. 11 del DI 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita:

- al comportamento,
- alle discipline,
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile

nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009) e rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno/a.

La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI.

In relazione al tipo di disabilità, gli alunni certificati potranno seguire in tutte o solo alcune discipline:

1. la programmazione prevista per la classe di riferimento,
2. una programmazione globalmente riconducibile a quella di classe, con obiettivi minimi,
3. una programmazione differenziata.

In relazione alla valutazione del comportamento degli alunni con disabilità sarà il team docente/consiglio di classe a decidere, in base alle caratteristiche dell'alunno/a se:

1. utilizzare i criteri standard,
2. fare riferimento alle aree AFFETTIVO-RELAZIONALI e DELL'AUTONOMIA, declinate nel PEI.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il

riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alle aree previste nel PEI.

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Qualora necessario, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'alunno disabile consegue sempre un Diploma di Stato, indipendentemente se il PEI è curricolare o differenziato. Le prove pertanto possono riguardare tanto obiettivi della classe quanto essere prove totalmente diverse.

Nell'art.9 del D. Lgs. n. 62/17 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. I singoli consigli di classe/team docente si riuniranno per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

La valutazione degli alunni con DSA

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e strumenti compensativi. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure

dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere.

ESAME CONCLUSIVO DI STATO - primo ciclo d'istruzione

In sede di Esame di stato, per i candidati con DSA certificato ai sensi della legge 170/2010, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc..) e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali, qualora già presenti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

L'alunno sarà valutato solo in relazione a prove orali, che sostituiranno le prove scritte anche in sede d'esame. In sede d'esame di Stato l'alunno sosterrà prove coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

PROVE INVALSI:

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove Invalsi per gli studenti con BES è il D. Lgs. 62/2017.

Hanno diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con:

1. disabilità certificata
2. certificazione di DSA

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

- altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative
 - svantaggio socio-economico, culturale, linguistico
 - disagio comportamentale/relazionale
- BES con disabilità certificata

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato. In base a tale documento il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle Prove o decidere di farle svolgere nel loro formato standard.

Nel caso il PEI lo preveda, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi
- Braille – per Italiano e Matematica

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative:

- esonero da una o più Prove INVALSI
 - esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese
- Alunni con DSA

Il D. Lgs. 62/2017 ha stabilito che gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato. In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova
- dizionari
- calcolatrice
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale.

Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

La valutazione degli alunni con BES 3: (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

La Normativa, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il loro percorso educativo.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi

La valutazione degli alunni BES senza PDP • Va ricordato che per questi alunni è possibile selezionare e/o ridurre i contenuti, utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative o ridurre i contenuti, gli esercizi e/o le verifiche, adattare e/o

facilitare le stesse prove, sia all'inizio del loro percorso scolastico o nella prima fase di apprendimento ma comunque in un'ottica di estinzione poiché gli obiettivi da raggiungere devono essere quelli della classe e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione deve essere sostenuto sulle stesse prove dei compagni con nessuna possibilità di usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G. MAZZINI - ENEE817014

SEB. ARENA - ENEE817025

PIAZZA CASTELLO - ENEE817036

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non (valutazione sommativa), anche dell'aspetto formativo, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma considerando i progressi personali dei singoli alunni in relazione ai livelli di partenza e allo sviluppo delle competenze civiche e sociali raggiunto.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo, perciò, alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire:

- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA**

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele)
- Libere elaborazioni.

• **VALUTAZIONE FORMATIVA**

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati;
- Libere elaborazioni.

• **VALUTAZIONE PERIODICA (intermedia e finale)**

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008, D.Lgs. 62/2017, DM 742/2017.

Tracciano un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

• **VALUTAZIONE ORIENTATIVA**

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future, sia per il proseguimento degli studi che per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

ALLEGATI: RUBRICHE-di-VALUTAZIONE-Scuola-Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento secondo quanto stabilito dalle attuali fonti normative attiene alla partecipazione più o meno attiva del discente al proprio processo formativo, al controllo delle proprie reazioni ed emozioni, alla collaborazione più o meno attiva alle attività di classe svolte individualmente e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; al rispetto più o meno puntuale delle regole

stabilite e dei beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; alla capacità di portare a termine gli impegni presi; alla cura delle proprie cose e alla gestione ordinata delle attività; al conseguimento delle competenze di cittadinanza e costituzione; all'assiduità nella frequenza.

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione dell'alunno alla classe successiva tiene conto non solo dei traguardi raggiunti nelle otto competenze europee per l'apprendimento permanente ma anche in relazione ai progressi conseguiti nello sviluppo personale e sociale. La valutazione degli apprendimenti avviene, tenendo conto le indicazioni contenute nei riferimenti normativi, con voti numerici espressi in decimali, effettuata su un modello comune per classi parallele; mentre quella del comportamento con giudizio sintetico tenendo conto anche delle attività extracurricolari e delle capacità di relazionarsi con gli altri e di lavorare e collaborare responsabilmente in gruppo. I criteri sono stabiliti dal CdD tenendo conto della normativa vigente (D.Lgs. 62/2017). L'ammissione alla classe successiva fino alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione o parzialmente raggiunti, con obbligo per la scuola di attivare specifiche strategie di recupero.

La non ammissione alla classe successiva fino alla prima classe della scuola secondaria di I grado avviene solo in casi eccezionali di comprovata gravità, e deve essere assunta all'unanimità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Il docente coordinatore di classe, cui sono stati affidati i compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, comprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione,

acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti di classe e il Consiglio di classe utilizzeranno una rubrica di valutazione che potrà essere applicata ai percorsi interdisciplinari, finalizzata a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che verrà riportato nel documento di valutazione. Tutti i docenti di scuola primaria, cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, forniranno informazioni sulla valutazione sia al termine del primo che del secondo quadrimestre, pertanto i contenuti di seguito illustrati andranno distribuiti nel corso dell'anno scolastico. Nella classe prima della scuola primaria l'insegnamento dell' Educazione Civica verrà svolto da un solo docente designato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente Scolastico; nelle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria, invece, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Il docente coordinatore di classe avrà il compito di formulare la proposta di voto di Educazione Civica.

Criteri valutazione BES:**CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES:**

La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.

Tre sono le categorie di alunni con B.E.S. identificate dal Miur:

1. alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione;
2. alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e

iperattività (ADHD).

3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

La valutazione degli alunni con disabilità

L'art. 11 del Dl 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita:

- al comportamento,
- alle discipline,
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009) e rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno/a.

La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI.

In relazione al tipo di disabilità, gli alunni certificati potranno seguire in tutte o solo alcune discipline:

1. la programmazione prevista per la classe di riferimento,
2. una programmazione globalmente riconducibile a quella di classe, con obiettivi minimi,
3. una programmazione differenziata.

In relazione alla valutazione del comportamento degli alunni con disabilità sarà il team docente/consiglio di classe a decidere, in base alle caratteristiche dell'alunno/a se:

1. utilizzare i criteri standard,

2. fare riferimento alle aree AFFETTIVO-RELAZIONALI e DELL'AUTONOMIA, declinate nel PEI.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alle aree previste nel PEI.

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Qualora necessario, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'alunno disabile consegue sempre un Diploma di Stato, indipendentemente se il PEI è curricolare o differenziato. Le prove pertanto possono riguardare tanto obiettivi della classe quanto essere prove totalmente diverse.

Nell'art.9 del D. Lgs. n. 62/17 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. I singoli consigli di classe/team docente si riuniranno per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

La valutazione degli alunni con DSA

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e strumenti compensativi. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi

mnemonici (es. tabelline);

- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere.

ESAME CONCLUSIVO DI STATO - primo ciclo d'istruzione

In sede di Esame di stato, per i candidati con DSA certificato ai sensi della legge 170/2010, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc..) e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali, qualora già presenti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

L'alunno sarà valutato solo in relazione a prove orali, che sostituiranno le prove scritte anche in sede d'esame. In sede d'esame di Stato l'alunno sosterrà prove coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

PROVE INVALSI:

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove Invalsi per gli studenti con BES è il D. Lgs. 62/2017.

Hanno diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o

dispensative, gli studenti con:

1. disabilità certificata
2. certificazione di DSA

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

- altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative
- svantaggio socio-economico, culturale, linguistico
- disagio comportamentale/relazionale

BES con disabilità certificata

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato. In base a tale documento il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle Prove o decidere di farle svolgere nel loro formato standard.

Nel caso il PEI lo preveda, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi
- Braille – per Italiano e Matematica

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative:

- esonero da una o più Prove INVALSI
- esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese

Alunni con DSA

Il D. Lgs. 62/2017 ha stabilito che gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato. In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova

- dizionari
- calcolatrice
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale.

Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

La valutazione degli alunni con BES 3: (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

La Normativa, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il loro percorso educativo.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove

assimilabili a quelle del percorso comune;

□ stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;

□ sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi

La valutazione degli alunni BES senza PDP • Va ricordato che per questi alunni è possibile selezionare e/o ridurre i contenuti, utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative o ridurre i contenuti, gli esercizi e/o le verifiche, adattare e/o facilitare le stesse prove, sia all'inizio del loro percorso scolastico o nella prima fase di apprendimento ma comunque in un'ottica di estinzione poiché gli obiettivi da raggiungere devono essere quelli della classe e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione deve essere sostenuto sulle stesse prove dei compagni con nessuna possibilità di usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative.

ALLEGATI: Criteri valutazione bes.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola presta molta attenzione all'inclusione scolastica e sociale a partire dalla progettazione didattica prevista dalla normativa. Il nostro Istituto ha sempre mostrato sensibilità per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tutti gli operatori scolastici si adoperano al fine di garantire loro il diritto al benessere e al successo formativo. Ciò viene concretizzato anche mediante un Piano per l'inclusione, per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni con BES. Agli studenti con Bisogni Educativi Speciali è garantito: - l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata;

- l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative; - adeguate forme di verifica e di valutazione. Gli studenti stranieri sono scarsamente presenti e i frequentanti non hanno problemi di apprendimento legati alla L1. In rapporto alle situazioni di disagio e alle concrete capacità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola predispose PDP o PEI individuando gli obiettivi specifici di apprendimento, i contenuti e le attività le strategie, le modalità di verifica e valutazione. Buona la loro integrazione nel gruppo classe e positivo l'utilizzo di attrezzature diverse, anche informatiche.

Punti di debolezza

Pochi gli interventi di recupero in orario extracurricolare per gli studenti che presentano risultati di livello inadeguato, a causa, sicuramente, delle poche risorse economiche disponibili che non consentono la realizzazione di progetti di recupero extracurricolari., per cui tali interventi sono svolti prevalentemente in orario curricolare. Pari il dato circa gli interventi di potenziamento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha definito con cura i PEI e PDP quindi gli studenti BES, nella maggioranza dei casi, raggiungono gli obiettivi prefissati. Buona la loro integrazione nel gruppo classe e positivo l'utilizzo di attrezzature diverse, anche informatiche. In genere, adeguata la cooperazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno per la programmazione integrata degli interventi didattici.

Punti di debolezza

Non sempre sufficiente l'attenzione posta agli interventi di recupero degli studenti che presentano risultati di livello inadeguato, a causa dei pochi mezzi finanziari. Gli interventi di recupero sono pertanto svolti quasi esclusivamente in orario curricolare. Pari il dato circa gli interventi di potenziamento.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il nostro Istituto Comprensivo, per gli alunni con bisogni educativi speciali, intende realizzare un'azione didattica personalizzata finalizzata alla conquista degli obiettivi formativi descritti nelle indicazioni nazionali e perseguiti attraverso i percorsi previsti nel curriculum d'Istituto. A tal fine, per ogni alunno con disabilità certificata sarà predisposto il P.E.I (piano educativo individualizzato), per gli allievi con DSA certificata e per gli altri Bes i P.D.P (piano didattico personalizzato). Si farà uso di strategie metodologiche e didattiche mirate e personalizzate, adottando, se necessario, misure dispensative e strumenti compensativi. Inoltre, verranno predisposti dei protocolli di accoglienza condivisi, realizzate alcune iniziative progettuali specifiche e si promuoveranno attività di aggiornamento e formazione per gli insegnanti in modo tale da offrire un supporto operativo significativo e competente. Nella predisposizione dei suddetti documenti si partirà dall'analisi della eventuale pregressa documentazione posseduta dagli studenti, dal confronto con le famiglie, gli specialisti dell'ASL, i docenti dell'ordine di scuola precedente, nonché dall'osservazione diretta in classe degli allievi durante le prime settimane di scuola,.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella predisposizione dei PEI saranno coinvolte tutte le componenti scolastiche, le famiglie, gli specialisti dell'ASL, le Associazioni specifiche operanti sul territorio e l'Ente Locale.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono coinvolte con cadenza regolare sia nella progettazione delle attività curricolari che di quelle extracurricolari. Molti genitori e nonni partecipano attivamente alla realizzazione dei vari progetti inseriti nel PTOF.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

collaborazione per la realizzazione di alcuni progetti.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La scuola ha definito strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento, che vengono specificati nei PEI e nei PDP secondo le necessità specifiche, individuando anche le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili a favorire il processo di apprendimento-insegnamento per garantire il successo formativo dell'allievo, il proseguo degli studi. e un proficuo inserimento in ambito sociale La valutazione, naturalmente, terrà conto, in relazione ai livelli di partenza, non solo dei traguardi di apprendimento specifico conseguiti nei vari ambiti disciplinari e nelle discipline ma, anche e soprattutto, dei traguardi raggiunti in termini di autonomia e sviluppo personale, di inserimento nella comunità scolastica e non, di collaborazione con gli altri, di rispetto delle regole.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per favorire la piena inclusione di tutti gli studenti, si interverrà rimuovendo eventuali ostacoli e barriere (anche di tipo architettonico) che intralcino la crescita e la maturazione personale di ciascuno; si curerà la formazione di tutto il personale scolastico sulle tematiche dell'inclusione in generale, e sui disturbi specifici dell'apprendimento e i deficit che si possono riscontrare nei soggetti disabili in particolare, in modo da operare scelte consapevoli e adeguate alle reali necessità degli utenti della scuola. Si organizzeranno attività di gruppo in verticale sia di tipo didattico che ricreativo, per garantire la continuità fra i differenti gradi scolastici e un ottimale passaggio ed inserimento degli allievi. Nel raccordo con la scuola secondaria di secondo grado si consiglierà alle famiglie di tenere presenti le propensioni e le attitudini dei ragazzi che negli anni sono state osservate, rilevate, documentate e comunicate agli studenti e ai genitori dai docenti delle varie classi.

Approfondimento

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Dal punto di vista didattico e metodologico saranno:

- valorizzati linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto attraverso l'uso di mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- utilizzati schemi e mappe concettuali;
- proposti contenuti essenziali e semplificati;
- favoriti l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini) e l'acquisizione di strumenti per la discriminazione delle informazioni essenziali;
- stimolate le individuazioni di inferenze e collegamenti tra le conoscenze delle varie discipline;
- suddivisi gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- privilegiate la didattica esperienziale e laboratoriale, per gruppi di lavoro, con le TIC;
- previsti tempi più lunghi per il consolidamento degli apprendimenti e compiti per casa personalizzati;
- utilizzate forme di tutoraggio tra pari;
- promosse forme di apprendimento collaborativo.

ALLEGATI:

protocollo di accoglienza Mazzini.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per ***Didattica digitale integrata*** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

ALLEGATI:

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata - DEF (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COADIUVANO IL DS NELLE ATTIVITA' DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E NEI RAPPORTI CON FAMIGLIE, STUDENTI E DOCENTI.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	REFERENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PER AZIONI DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI E COME FIGURE DI RACCORDO CON LA DIRIGENZA PER LE ESIGENZE SPECIFICHE DELL'ORDINE DI SCUOLA.	3
Funzione strumentale	COADIUVANO IL DS NELLA STESURA DI DOCUMENTI E RAPPORTI CON PERSONE, ENTI, ASSOCIAZIONI RELATIVI ALLA FUNZIONE DA LORO SVOLTA , SONO FIGURE DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E STRATEGICO FUNZIONALI ALL'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE. LE AREE INDIVIDUATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI SONO: Area 1 - Coordinamento delle attività del P.T.O.F.: adeguamento, coordinamento e monitoraggio della	6



	<p>realizzazione delle attività progettuali. Area 2 - Coordinamento delle attività di valutazione interna ed esterna e autovalutazione- della somministrazione delle prove INVALSI e relativa lettura della restituzione degli esiti. Coordinamento delle attività per la stesura e monitoraggio del Piano di Miglioramento. Area 3 - Coordinamento delle attività a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (Alunni con disabilità e DSA), del Piano di Inclusione e di azioni per contrastare la dispersione scolastica. Area 4 - Rapporti con il territorio (Enti , Istituzioni, Associazioni). Attività di continuità e orientamento. Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati finalizzati al successo formativo condotte attraverso: a) attività di screening (uso di strumenti standardizzati) per la valutazione delle abilità cognitive fin dalla fascia 3-6 anni b) supporto ai consigli di classe per la progettazione di interventi di recupero/consolidamento degli apprendimenti (PAI e PIA) e per la valorizzazione delle eccellenze. Area 5 - Gestione laboratori, beni strumentali e multimediali; realizzazione del Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) - Cura del sito web e supporto alla gestione del registro elettronico</p>	
Capodipartimento	<p>FIGURE DI COORDINAMENTO DEI DIPARTIMENTI PER FAVORIRE LA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO, NONCHE' DI RACCORDO FRA LE ESIGENZE SPECIFICHE DEL PROPRIO DIPARTIMENTO E LA DIRIGENZA.</p>	3



Responsabile di plesso	COADIUVANO IL DS NELL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DELLE VARIE SEDI FAVORENDO ANCHE IL RACCORDO TRA IL DIRIGENTE E IL PERSONALE DOCENTE E ATA, NONCHE' I RAPPORTI CON GENITORI E ALUNNI	2
Responsabile di laboratorio	FIGURA DEPUTATA ALLA TENUTA E CONSERVAZIONE DELLE STRUMENTAZIONI PRESENTI NEI VARI LABORATORI E ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI FRUIZIONE DEGLI STESSI DA PARTE DEI VARI DOCENTI.	6
Animatore digitale	RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' SPECIFICHE INERENTI ALL'INNOVAZIONE, ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN CAMPO DIGITALE. FIGURA DI SUPPORTO PER IL DS, LO STAFF DI DIRIGENZA, I DOCENTI E IL PERSONALE IN GENERE IN MERITO ALLE TIC. CURA IL SITO WEB DELL'ISTITUTO.	1
Team digitale	RESPONSABILI ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO, RESPONSABILI CLASSI DIGITALI.	2
Coordinatore dell'educazione civica	LA FUNZIONE RIGUARDA IL COORDINAMENTO, LA PROGETTAZIONE, L'ORGANIZZAZIONE, L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ED. CIVICA.	1
COMPONENTI GLI	ELABORAZIONE PIANO INCLUSIONE INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CERTIFICAZIONE INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI CONSULENZA AGLI INSEGNANTI	40



	SULLA GESTIONE DELLE VARIE CLASSI RACCOLTA E COORDINAMENTO PROPOSTE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA DISABILITA' INTERFACCIA CON IL CTS, I SERVIZI SOCIALI E SANITARI TERRITORIALI	
GRUPPO PIANO DI MIGLIORAMENTO	ELABORAZIONE, ATTUAZIONE E MONITORAGGIO PDM	12
GRUPPO AUTOVALUTAZIONE	RACCOLTA DATI PER L'AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ATTIVITA' SVOLTE	12
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	IL COMITATO: ESPRIME PARERE SUL SUPERAMENTO DELL'ANNO DI PROVA E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E EDUCATIVO; INDIVIDUAI CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI; esercita competenze nel campo della Riabilitazione docente (di cui all'art. 501 della legge 107/2015) E DELLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI (PREVIA RICHIESTA DEGLI INTERESSATI).	7
REFERENTI DI PROGETTO	FIGURE RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE E IL COORDINAMENTO DEI SEGUENTI PROGETTI: - ATTIVITA' SPORTIVA - EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE - CYBERBULLISMO	3
REFERENTI COVID-19	I COMPITI DEI REFERENTI DI PLESSO SARANNO: • Informare immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid; • far ospitare l'alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI; • svolgere attività di contact tracing fornendo al Referente Covid di	8



	<p>Istituto: - l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso di contagio confermato; - l'elenco degli insegnanti/ass. alla comunicazione che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; - elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi; • indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; • fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; • informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal Dipartimento di Prevenzione; • interfacciarsi regolarmente col Referente d'Istituto che comunica i dati al DdP.</p>	
<p>COORDINATORE DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>a) Presiedere le riunioni del consiglio di intersezione per tutto l'anno, quando non è personalmente presente il dirigente, senza necessità di delega scritta volta per volta; b) garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; c) coordinare l'attività didattica del consiglio, verificando in itinere e a fine anno il piano.</p>	<p>1</p>
<p>COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>1. Presiede il Consiglio di Interclasse ed è responsabile dell'operato dello stesso; 2. Verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto; 3. E' responsabile del</p>	<p>5</p>



	<p>contenuto dei verbali delle riunioni; 4. Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse</p>	
<p>COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO</p>	<p>-si occupa della stesura del piano didattico della classe; -redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; -tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti - - con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; -tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, -la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; -controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; -presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico.</p>	<p>13</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>24 ORE PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE COL DS 24 ORE PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E SUPPORTO ALLA DIDATTICA CURRICOLARE (COMPRESA</p>	<p>2</p>



	<p>PER SUDDIVIDERE LA CLASSE IN DUE GRUPPI DI LIVELLO) Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>10 ORE DI INSEGNAMENTO 8 ORE DI COLLABORAZIONE COL DS Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	RICEZIONE E INVIO DI TUTTI I DOCUMENTI SCOLASTICI, PUBBLICAZIONE DEGLI STESSI ALL'ALBO PRETORIO E SUL



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	SITO WEB, SMISTARE LA POSTA AI VARI UFFICI E ALLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI INTERESSATE. GESTIRE LE PRATICHE DEGLI INFORTUNI.
Ufficio per la didattica	CURA TUTTA LA DOCUMENTAZIONE E LE STATISTICHE RELATIVE AGLI STUDENTI.
UFFICIO DEL PERSONALE	CURA E GESTISCE TUTTE LE PRATICHE RELATIVE AL PERSONALE A T.I. E A T.D. DEI VARI ORDINI DI SCUOLA: CONTRATTI DI LAVORO, SUPPLENZE, PENSIONAMENTI, RICOSTRUZIONI CARRIERA, FASCICOLI PERSONALI, ECC.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Posta Elettronica PEO/PEC
- enic817002@istruzione.it
- enic817002@pec.istruzione.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ OSSERVATORIO PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ OSSERVATORIO PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ XI FESTA DEL LIBRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto si propone di incoraggiare atteggiamenti positivi nei confronti della "lettura" attraverso l'uso creativo di spazi fisici e temporali per la "lettura" nelle sue varie forme. Si prevedono: visite alle librerie, partecipazione alla "Giornata nazionale del Libro", incontri con autori e scrittori.

La scuola capofila è l'I.C. Santa Chiara di Enna.

**❖ SERVICE LEARNING E CITTADINANZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ VALUTAZIONE COME MIGLIORAMENTO - INVALSIOPEN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



❖ **GLI STRUMENTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE**

SARANNO ORGANIZZATE ATTIVITA' IN PRESENZA DI TIPO PREVALENTEMENTE LABORATORIALE E IN E-LEARNING (MODALITA' BLENDED) SU PIATTAFORME DIDATTICHE DIGITALI SULLE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE (COME LO STORYTELLING, IL BRAINSTORMING, ECC.) E SULL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DIGITALI PER LA DIDATTICA, DEL CLOUD, DELLE APP, ECC.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"COPING POWER"**

Corso di formazione in collaborazione con l'ASP di Enna e l'NPI di Piazza Armerina, per la gestione di alunni con situazioni emotive difficili e incapacità a gestire in modo corretto le emozioni e l'aggressività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA : FIGURE SPECIFICHE (ASPP, RLS, PREPOSTI)

Saranno svolte attività specifiche per la formazione delle figure sensibili, dei preposti e del RLS secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008

Destinatari	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI LINGUA INGLESE (CORSO BASE)

Corso di formazione sulle competenze di base della lingua 2 (inglese).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO SULLA DDI**

Corso di formazione sulla Didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• on.line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PNSD - FORMAZIONE DOCENTI SU L'USO DI STRUMENTI TECNOLOGICI UTILI AI FINI DELLA DIDATTICA A DISTANZA.**

- Corso base (10 ore): formazione docenti sull'uso delle tecnologie digitali che necessitano di un percorso di base per fare didattica con gli strumenti di Google e Registro elettronico Argo
- Corso avanzato (10 ore): formazione docenti sull'uso delle tecnologie digitali che necessitano di un percorso avanzato per fare didattica con gli strumenti di Google e Registro elettronico Argo. Entrambi i corsi saranno articolati prevalentemente in incontri su piattaforma Meet. della durata di 2 ore ciascuno secondo il seguente calendario:

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **STRATEGIE PER ATTIVARE LA MOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI**

Corso di formazione sulle strategie psicopedagogiche e didattiche per incrementare la motivazione allo studio degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzare le competenze in chiave europee
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.**

Corso di formazione e aggiornamento sull'insegnamento dell'Educazione civica come disciplina trasversale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SCUOLE IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Formazione docenti per attività di scuole in ospedale o Istruzione domiciliare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento**PREMESSA**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I bisogni formativi emersi dal RAV e da un apposito questionario, evidenziano la necessità di una formazione centrata a seconda delle aree, su:

- **Area della metodologia e della didattica;**



- Area Psicopedagogica;
- Area relazionale e della comunicazione;
- Area informatica e delle TIC;
- Area Linguistica L2;
- Area della sicurezza

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare è di almeno 40 ore di formazione annuale, così come deliberato in Collegio dei Docenti, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come **"obbligatoria, permanente e strutturale" (comma l24), secondo alcuni parametri innovativi:**

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;



- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Finalità e obiettivi del piano.

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;



- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Corsi di formazione per docenti.

L'Istituto scolastico si propone di partecipare alle seguenti attività formative:

- Corso base(10 ore): formazione docenti sull'uso delle tecnologie digitali che necessitano di un percorso di base per fare didattica con gli strumenti di Google e Registro elettronico Argo
- Corso avanzato(10 ore): formazione docenti sull'uso delle tecnologie digitali che necessitano di un percorso avanzato per fare didattica con gli strumenti di Google e Registro elettronico Argo.
- Corso on-line sulla DDI Università di Torino Prof. Mario Castoldi.
- Corso di didattica dell'informatica finalizzato all'introduzione del pensiero computazionale in classe- CODING;
- Corsi sulla didattica e sulle strategie didattiche innovative.
- Corsi di lingua2
- Corsi sulla sicurezza.

Inoltre, i docenti e il personale ATA, partecipanti ad attività esterne all'Istituto, dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o



distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA : FIGURE SPECIFICHE (ASPP, RLS, PREPOSTI)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ PROGRAMMA ANNUALE 2020 E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

LA SCUOLA HA ADERITO ALLA RETE DI SCOPO DELL'AMBITO DI ENNA E CALTANISSETTA "AFAPA"

Corsi di formazione per il personale ATA**Assistente Amministrativo**

- Informatizzazione della gestione dei flussi documentali a mezzo Protocollo ASP, PEC PEO; Formazione sullo sviluppo delle competenze amministrative
- Corso di formazione su MEPA

Collaboratori scolastici

- Problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Gestione materiale hardware e software;
- Formazione e aggiornamento sulle mansioni e le competenze del ruolo



- Conoscenze tecniche relative al primo soccorso.